

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLV - N. 297 - (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 100 - SEMESTRE L. 51 - TRIMESTRE L. 28

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per ogni riga di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di
Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Sul fronte della Cirenaica la pressione nemica rallenta

L'aviazione e l'artiglieria bersagliano le unità corazzate e i reparti motorizzati britannici

Aspri combattimenti nel settore greco della XI Armata

BOLLETTINO N. 194

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Nella zona di frontiera cirenaica le truppe nemiche, per il logorio e le perdite subite, hanno rallentato nella giornata di ieri, non della grande battaglia, la loro pressione. Le nostre artiglierie hanno efficacemente battuto reparti di mezzi meccanizzati nemici, mentre le nostre formazioni aeree hanno bombardato unità corazzate più lontane.

L'incrociatore nemico silurato innanzi a porto Bardia, di cui al Bollettino 193, è stato visto capovolgarsi ed affondare. Gli aereo-siluranti affondatori erano al comando del Capitano pilota Grossi e del Tenente pilota Barbani coadiuvati dagli osservatori Tenente di Vascello Marazio e Riva.

Nostri apparecchi hanno bombardato navi da guerra inglesi presentatesi davanti a porto Bardia. L'aviazione da caccia avversaria ha contrastato l'azione dei nostri bombardieri, che hanno abbattuto un apparecchio «Gloster». Nostre formazioni da caccia, di scorta ai bombardieri hanno impegnato combattimento colla caccia nemica: un «Hurricane» è stato abbattuto; un nostro apparecchio da caccia non è rientrato.

Dei cinque apparecchi nazionali che nel Bollettino 193 erano stati dati come perduti, due hanno fatto ritorno alla base.

Fra i tre apparecchi che si possono ritenere definitivamente perduti è anche quello del Colonnello Aramu, due volte Atlantico, bombardiere di eccezione, che alla testa dello stormo aveva diretto l'azione.

Nella giornata del 16 sono stati abbattuti cinque caccia Inglesi.

Sul fronte greco, nel settore dell'XI Armata si sono svolti aspri combattimenti. Nostre formazioni da caccia hanno effettuato efficaci azioni di mitragliamento su concentramenti di truppe nemiche.

In Egeo nella mattinata di ieri aerei nemici hanno lanciato alcune bombe a Rodi e Stampalia.

In Africa Orientale, nostre formazioni aeree hanno effettuato un'azione notturna sui campi di Erkovitz-Sabt e Summit, sorprendendoli in piena attività: sono stati spezzonati una decina di apparecchi al suolo. Una nostra formazione da bombardamento ha eseguito un'efficace azione notturna sugli impianti portuali e sui depositi di nafta di Porto Sudan. Durante il volo di rientro un apparecchio, per il cattivo tempo, era costretto ad atterrare in territorio nemico; riusciva però a ripartire rientrando incolume alla base. Altre azioni da bombardamento venivano effettuate dai nostri reparti sulla stazione ferroviaria di Ghadaf e sugli apprestamenti difensivi di Otrub e Monte Rejan. Durante la giornata, ad ondate successive, formazioni da bombardamento hanno ripetuto la azione su la base aerea, il porto e il deposito di nafta di Porto Sudan. Quattro velivoli nemici sono stati sicuramente distrutti al suolo; gli impianti portuali ed i depositi di nafta sono stati danneggiati in maniera evidente: grandi colonne di fumo erano visibili a distanza. Una nostra formazione, attaccata da sette velivoli da caccia, ne abbattette due; un nostro velivolo non è rientrato. Nei pressi di El-Uak la nostra Aviazione ha bombardato e spezzonato mezzi meccanizzati nemici. Un apparecchio non è rientrato. (Stefani).

5 morti e 28 feriti per l'incursione nemica a Bagnoli presso Napoli

Dalle macerie dell'edificio di Via Nuova a Bagnoli (Napoli), colpito durante l'incursione nemica nella notte dal 14 al 15 dicembre 1940, XIX, sono stati estratti cinque morti, dei quali ecco i nomi:

- 1) Ventriglia Enrico, di anni 20, operaio;
- 2) D'Angelo Giacomo di Angelantonio, di anni 17, operaio;
- 3) D'Angelo Elvira di Angelantonio, di anni 15, casalinga;
- 4) Miele Angela Teresa fu Antonio, di anni 41, casalinga;
- 5) un operaio non identificato, dall'apparente età di 40 anni.

In seguito a definitivi accertamenti, i feriti per la stessa incursione ammontano a 28, dei quali ecco i nomi:

- 1) Chianura Remigio fu Vincenzo, di anni 35, coniugato con due figli, operaio;
- 2) Chiamone Antonietta in Chianura, di anni 30, casalinga;
- 3) Chianura Michele di Remigio, di anni 30, scolaro;
- 4) Lanzetti Giuseppe di Vincenzo, di anni 37, coniugato con quattro figli, pescatore;
- 5) Lanzetti Elena di Giuseppe, di anni 3;
- 6) Morra Leopoldo fu Vitale, di anni 70, coniugato con quattro figli, colono;
- 7) Morra Vitale di Leopoldo, di anni 45, celibe, operaio;
- 8) Rofano Giuseppe fu Ermindo, di anni 17, studente;
- 9) Amadio Anna di Paolo, di anni 47, nubila, casalinga;
- 10) Girgolo Lia fu Vincenzo, di anni 32;
- 11) D'Ambrosio Davide fu Raffaele, di anni 65, coniugato con tre figli;
- 12) Di Mambro Maria fu Benedetto, di anni 37, nubila, domestica;
- 13) Nasti Giovanni fu Fortunato, di anni 65, coniugato con tre figli, portiere;
- 14) Molino Ciro fu Giovanni, di anni 17, celibe, studente;
- 15) D'Angelo Adolfo di Antonio, di anni 21, celibe, studente;
- 16) D'Angelo Antonio, di anni 13, studente;
- 17) Chianura Luigi di Vincenzo, di anni 38, coniugato con due figli, operaio;
- 18) Delino Anna fu Bartolomeo, maritata Chianura, di anni 21, casalinga;
- 19) Morra Carmine di Leopoldo, di anni 38, celibe, carabinieri richiamato;
- 20) Russo Natalina di Luigi, di anni 22, nubila, casalinga;
- 21) Lombardi Giovanni fu Francesco, di anni 55, coniugato con tre figli, operaio;
- 22) Brancaccio Carlo di Emilio, di anni 38, coniugato con quattro figli;
- 23) Botelli Sara di Raffaele, di anni 16, nubila, casalinga;
- 24) Mezzadonna Ciro fu Genaro, di anni 48, coniugato con due figli, meccanico;
- 25) Maffei Aldo di Michele, di anni 16, studente;
- 26) Altomare Angelina fu Raffaele, di anni 66, coniugata con quattro figli, casalinga;
- 27) Labriola Salvatore di Raffaele, di anni 31, coniugata con due figli, commessa di negozio;
- 28) Natelli Pasquale di Gaetano, di anni 18, celibe, garzone. (Stefani).

"Italia e Germania combattono insieme e insieme vinceranno"

BERLINO, 18 sera. In questa guerra, scrive il *Völkischer Beobachter* le potenze dell'Asse hanno conseguito una serie di vittorie di importanza storica. Se ora le vicende belliche, seguendo del resto una legge naturale, hanno subito una pausa sul fronte coperto da uno degli alleati, non per questo verrà meno, come sperano gli inglesi, la fiducia e la provata lealtà che legano i due popoli indissolubilmente. Questo è un concetto profondamente sentito da ogni italiano e schiettamente corrisposto da ogni tedesco. Le due grandi nazioni amiche ed alleate combattono insieme ed insieme vinceranno.



Una batteria della nostra difesa contraerea

La "Giornata della fede", celebrata con austere cerimonie e opere costruttive

Il saluto dei combattenti alle Forze Armate

ROMA, 18 sera. Cinque anni or sono la Nazione mostrava al mondo l'esempio compatto e virile di un popolo che, stretto intorno al Re e al Duce affrontava la prova delle sanzioni mentre, in questo stesso giorno, al Vittoriano, le donne d'Italia — prima fra tutte, la Maestà della Regina e Imperatrice — offrivano alla Patria ciò che rappresentava il simbolo più caro e più dolce della loro vita di spose e di madri: «la fede».

E nel quadro imponente delle forze vive e operanti — forze morali e materiali — l'Italia ha rievocato la data con austere manifestazioni. E, così, stamane, nel Capoluogo di Provincia, le dirigenti provinciali delle organizzazioni femminili del P. N. F. hanno deposto corone di alloro alle lapidi ed al monumento ai caduti in guerra.

L'omaggio delle Donne fasciste

A Roma, la cerimonia di omaggio ha avuto luogo dove il 18 dicembre dell'anno XIV si svolse la celebrazione della "fede": sul Vittoriano, dinanzi alla Tomba del Milite Ignoto, le dirigenti centrali e provinciali delle Organizzazioni del Partito — presente il Federale — hanno deposto due grandi corone di alloro.

Quale tangibile segno dell'affetto del popolo ai suoi eroici Figli privati sui diversi fronti, le visitatrici si avvicendarono, oggi in tutta Italia, negli Ospedali, nei Sanatori e nei luoghi di cura, per distribuire ai degenti e ai feriti di guerra generi di conforto e doni del popolo stesso.

Alle camerate dei Fasci Femminili, nelle cerimonie di omaggio, nelle visite e nelle offerte ai soldati feriti, si affiancano anche le rappresentanze dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra. E mentre, oggi, l'avvenimento, come è stato stabilito dal Partito, viene illustrato ed esaltato in varie Città, nel corso di imponenti e fervidi raduni di Donne fasciste, di massale rurali, operarie e lavoranti a domicilio, da camerate designate dal P. N. F., altri avvenimenti, ugualmente significativi e di eguale importanza caratterizzano la giornata odierna.

Un Convegno dei combattenti

Oggi, infine, avviene l'inaugurazione delle Opere di bonifica del latifondo siciliano, opere di portata grandiosa che documenteranno in modo tangibile e luminoso, nel quadro della nostra Storia e della Storia mondiale, la capacità costruttiva e la nostra volontà realizzatrice.

Un'ampia relazione

L'oratore, iniziando a trattare della affinità associativa, svolta nell'ultimo biennio così denso di eventi, pone in rilievo il fervore di azione che è nello spirito del più puro sentimento fascista, anima i dirigenti delle Sezioni comunali, in cui sono inquadrati oltre un milione di combattenti. Nella prima parte della sua ampia e approfondita relazione, il Presidente illustra la particolare solennità ed il significato, del pari particolare, della data odierna, e cioè la ricorrenza della Giornata della Fede e della inaugurazione di Pontina, due eventi, nell'anno 14, che assumono un valore di simbolo.

Il Presidente si sofferma, quindi, a parlare delle sanzioni e dell'orientamento dell'Italia verso la Germania nazionalsocialista, che, al di là delle contingenze propri degli avvenimenti e ai mutamenti rapporti internazionali, integra, anche nel quadro della politica estera, il contenuto nettamente sociale del suo movimento.

L'oratore, dopo aver rilevato che i combattenti italiani considerano, come ha insegnato il Duce, le glorie del passato non come un punto di arrivo, ma come una tappa ricorda che tutto ciò è dimostrato ampiamente dal fatto di avere i combattenti partecipato, in gran numero, alle guerre d'Africa e di Spagna, confermando questo loro atteggiamento ancora una volta oggi, nel più solenne dei modi: domandando, in grandissimo numero, l'onore di partecipare in armi a questa ultima fase della gigantesca lotta.

Per questa innegabile dignità morale, i combattenti inviano, con serena coscienza e vibrante orgoglio, un cameratesco saluto di solidarietà guerriera, a tutti i valorosi soldati d'Italia, a tutti i marinai e a tutti gli avieri, che rinverdiscono i lauri perenni del luminoso e fecondo eroismo italiano. Il Presidente afferma poi, che l'atto di benevolenza, col quale il Duce consentiva potessero domandare l'onore della tessera quei commilitoni che, per varie e in ogni caso non condannevoli ragioni non l'avessero domandato tempestivamente per lo innanzi, ha trovato piena rispondenza nello stato di coscienza e di spirito dei combattenti. A questo proposito egli ha ricordato che in base a dati forniti dalle varie Federazio-

ni provinciali, risulta che i combattenti della Grande Guerra 1918-1919, che hanno ripreso le armi successivamente, sono 66 mila 606 partecipanti alla campagna etiope, 19 mila 436 alla guerra di Spagna, 143 mila 373 alla guerra attuale.

L'oratore ha parlato, quindi, dell'offerta delle Polizze dei Combattenti all'Erario che, nell'ultimo biennio, ha raggiunto l'ammontare di un milione e 200 mila lire. Quindi la Medaglia d'Oro Rossi, ha parlato dell'organizzazione associativa all'Estero, che ha costituito quasi ovunque, nel mondo, dei purissimi focolai di italianità.

L'oratore si è quindi soffermato sui rapporti dell'Associazione coi combattenti della Germania nazionalsocialista, improntati a cordiale spirito di cameratismo e intensificati e rafforzati con solidi vincoli di comprensione e di simpatia in occasione dei viaggi compiuti nel 1938 e nel 1939, rispettivamente dai combattenti del Reich in Italia e dai combattenti fascisti in Germania.

Dopo avere lusingosamente lusingato la politica estera del Duce, che interpretata ed attuata dal Conte Ciano, porterà alla creazione del definitivo ordine d'Europa e del mondo, il Presidente ha ricordato che il precedente Consiglio nazionale ebbe luogo nella stessa giornata, che vide in Roma la imponente adunata di più che 100 mila camerati convenuti per riaffermare al Du-

ce, ricorrendo il ventennale di Vittorio Veneto, i sentimenti di indietribile fedeltà e di riconoscenza di tutti i combattenti d'Italia.

La seconda parte della relazione ha trattato, pure ampiamente, della molteplice attività finanziaria, organizzativa ed assistenziale dell'organo centrale. E il Presidente ha concluso nel ricordo della Regina e Imperatrice, che diede l'augusto crisma della sua partecipazione personale alla «giornata della fede» con l'omaggio vibrante dei combattenti al Re Vittorio e al Duce.

La relazione della Medaglia d'Oro Amicare Rossi, sottolineata spesso da applausi e da vivi consensi, è stata infine lungamente applaudita.

Quindi il Cons. Naz. Biagi, Presidente della Federazione Combattenti di Bologna, ha riaffermato la devota solidarietà di tutti i combattenti d'Italia in quest'ora storica che l'Italia vive col fiero valore dei suoi prodi soldati.

Il Presidente nazionale ha poi dato lettura fra vibrantissimi applausi dei messaggi inviati al Duce, al Segretario del Partito e al Ministro degli Esteri, Conte Ciano. E il dodicesimo Consiglio nazionale si è concluso col saluto al Re e al Duce, fra le più alte e vive acclamazioni dell'imponente assemblea. Successivamente camerati combattenti si sono recati alla sede Littoria, ove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

Tassinari inaugura i lavori di appoderamento del Latifondo siciliano

Vibranti parole del Ministro

PALERMO, 18 sera. Stamane il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, recatosi a Borgo Schiro, ha inaugurato, con austera cerimonia, i lavori di appoderamento del Latifondo siciliano, che comprendono in questo primo anno, otto borghi rurali e precisamente: Borgo Schiro in Provincia di Palermo; Borgo Antonino Pansigone in Provincia di Agrigento; Borgo Gino Galasso in Provincia di Caltanissetta; Borgo Pietro Lupatone in Provincia di Catania; Borgo Antonio Lucino in Provincia di Siracusa; Borgo Salvatore Giuliano in Provincia di Messina; Borgo Angelo Rizza in Provincia di Siracusa e Borgo Amerigo Fazio in Provincia di Trapani.

Accompagnavano il Ministro Tassinari il Segretario Federale, il rappresentante del Prefetto, i Consiglieri nazionali Moroni e Agheo e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dell'agricoltura in Sicilia. Il Direttore Generale dell'Ente di colonizzazione del Latifondo siciliano ha illustrato, in una breve relazione al Ministro, i risultati che si sono raggiunti finora, quindi l'Eccellenza Tassinari ha preso la parola. Egli ha rilevato, anzitutto, che, nonostante la guerra, il programma di massima, annunciato al Duce il 20 luglio XVII, è stato largamente superato e che il ritmo intenso di questa grande opera di redenzione umana e terriera sarà continuato senza sosta.

La colonizzazione del Latifondo siciliano non si risolve, infatti, soltanto in un trionfo di organizzazione e di mezzi tecnici. Ma è soprattutto una nuova affermazione della volontà e della tenacia costruttiva del popolo italiano, temperato da venti anni di clima duro. Il Ministro ha soggiunto che la prima tappa del lavoro, sin qui compiuto, apre nuove possibilità nell'assalto verso il cuore del latifondo, soprattutto perché la colonizzazione marcerà di pari passo con la realizzazione delle opere pubbliche di competenza statale, e perché, con la costruzione delle case, si armonizza l'opera di appoderamento intensi-

vo. Anche il problema idrico è stato affrontato e si sta risolvendo coi mezzi più idonei, e l'elemento umano, fattore fondamentale di questa grande rivoluzione rurale, ha ricominciato a lavorare in terra, sfaldando la leggenda che il contadino siciliano abbia disertato la terra, perché le domande dei coloni per la immissione nelle nuove case superano di molto il piano previsto. Il Ministro ha accennato alla economicità di tutta l'opera di colonizzazione, ed ha concluso dicendo che, oggi, mentre la guerra impugna i fronti della grande Patria in terra, in mare e in cielo, un'altra battaglia si combatte, contribuendo, nel modo più deciso, a fare della Sicilia il cuore operante dell'Impero fascista e della nostra certa vittoria in ogni campo.

La Regina Imperatrice visita i feriti di guerra

Al capezzale della medaglia d'oro

Alberto Banfi

ROMA, 18 sera. Perì mattina la Maestà della Regina e Imperatrice si è recata in una clinica di via Nomentana, dove ha visitato il Capitano di Corvetta Alberto Banfi ivi ricoverato per curarsi delle ferite riportate nella gloriosa azione del 12 ottobre nel canale di Sicilia, per la quale è stata conferita all'eroico ufficiale la medaglia d'oro al valore militare.

Nel pomeriggio di lunedì la Maestà della Regina ed Imperatrice è ancora una volta ritornata tra i feriti di guerra dell'Ospedale n. 3 della Croce Rossa, alla Camilliana. La Sovrana si è affabilmente intrattenuta con i valorosi ricoverati informandosi del decorso delle ferite ed a tutti rinnovando espressioni di alto conforto e di augurio.

Prima di allontanarsi l'Augusta Visitatrice si è fatta minutamente raggiungere sull'andamento dei vari servizi di quell'unità ospedaliera che forma oggetto di tanto suo affettuoso interessamento. (Stefani).



Un idrosilurante britannico abbattuto dalla difesa controaerea di una nostra base navale

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA UDINE

TELEFONO NUMERO 700

La Giornata della fede

Ieri, le Donne fasciste, hanno ricordato con austerità il 5.º anniversario della «Giornata della Fede»... Il 18 dicembre 1935 le spose italiane, con slancio patriottico, offrirono alla Patria l'anello nuziale...

Visite dell'Arcivescovo

Martedì nel pomeriggio, l'Eccellenza dell'Arcivescovo si è recato nella Parrocchia del Cornier, ivi, benevolmente, si è compiaciuto di assistere agli esami di dottrina cristiana... Domenica, il Preaule sarà in Visita Pastorale nella Parrocchia del Carmine...

L'inaugurazione dell'anno didattico all'Istituto di Cultura fascista

Ieri sera nella Casa Littoria ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'Istituto di Cultura Fascista... Erano presenti il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Fedele, il Questore, il Procuratore del Re Inquisitore, la Fiduciaria del Fascio Femminile, rappresentanti del Presidente della Provincia e del Presidente del Tribunale, altre Autorità...

Il Provveditore agli Studi visita il Rifugio "Bearzi"

Martedì nel pomeriggio il R. Provveditore agli Studi comm. Ciro Bortolotti visitò il Rifugio Salesiano «G. Bearzi», accompagnato dalla gentile signora Bortolotti, Fiduciaria del Fascio Femminile e dall'ispettore Menon... Erano ad accoglierlo il Direttore D. Marco Zanetti, il prof. don G. Biassini, il prof. don Zampese, direttore del luogo, la signora Melania Bearzi, insigne Benefattrice del Rifugio...

Grave investimento automobilistico

Un grave investimento automobilistico è avvenuto, di notte, sulla strada di Tricesimo, all'altezza del negozio Flascari... Tarondo Pietro di Leonardo di anni 68, abitante in Udine, via Plemonale, nell'attraversare la strada è stato investito da un'auto. All'ospedale presentava la commozione cerebrale e la frattura della gamba destra...

Con un gancelo

Sgaravolo Ernesto di Francesco, di anni 20, abitante in Udine, Via Liguria, mentre lavorava è stata colpita alla faccia dal gancelo di una carrozzeria... La ferita riportata una ferita guaribile in 10 giorni.

Sport

Il risultato di Genova ha aperto gli animi degli sportivi a rose speranze di risveglio... Intanto a Genova, contro il Liguria l'Udinese ha tenuto testa bandonanza, ma ai temuti avversari... Quei cronisti dicono che, il tanto discusso sistema... ha reso...

Coppie prolifiche a Roma

Ieri sera, sono partite per Roma le due coppie prolifiche che rappresentano Udine e Provincia a Roma... Esse sono: Costantini Umberto, di anni 39, e Buitone Genovaferia, di anni 36, per il capoluogo; Molinaro Angelo, di anni 40, e Calligaro Eghe, di anni 30, da Bina per la Provincia...

Unione Lavoratori del commercio

Stasera alle ore 19, presso la Sede dell'Unione, Via Vittorio Veneto, ha luogo la riunione del Comitato Direttivo dell'Unione per l'esame di alcune questioni interessanti le categorie rappresentate... I componenti il Direttorio sono invitati ad intervenire telefonicamente alla riunione. Presiede il Segretario dell'Unione.

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Nella Parrocchia di San Giacomo

Novena del S. Natale - Ogni sera alle ore 17,30 ha luogo la tradizionale Novena del S. Natale nella Chiesa di S. Giacomo. Presta servizio la Cantoria della Chiesa stessa... Prima S. Messa - Domenica, 22 c. m., celebrerà la sua Prima Santa Messa il Nuovo Sacerdote Don Oscar Reschig, nostro parrochiano, che ha compiuto i suoi studi nel Reale Collegio Carlo Umberto di Montebelluna (Trento)...

BOULETINO DEMOGRAFICO 18 Dicembre 1940-XIX. NATI 9, MORTI 7, MATRIMONI 4.

Stato civile

Nati legittimi: Snaldero Bruno (3.º nato), di Elvano e di Della Negra Eva; Franchini Luigi (3.º nato), di Guido e di Calamandrei Dina; Spalato Paolo (1.º nato), di Eugenio e di Gramese Maria; Rinaldo Giuseppe (3.º nato), di Antonio e di Toffolo Erica; Marconi Anna Maria (1.º nato), di Bruno e di Maria di Varmo nobile dei Signori di Varmo; Bardus Sergio (2.º nato), di Ruggero e di Rizzi Silvana; Gabriele Sergio (5.º nato), di Teodoro e di Pecoraro Anna... Morte improvvisa: E' deceduto per paralisi cardiaca, Tonguini Nino pensionato delle Ferrovie S. V. gestore della Privativa della Stazione Farvovaria... I funerali solenni dimostrano quanto fosse amato il caro scomparso...

DALLA PROVINCIA CIVIDALE

Morte improvvisa: E' deceduto per paralisi cardiaca, Tonguini Nino pensionato delle Ferrovie S. V. gestore della Privativa della Stazione Farvovaria... I funerali solenni dimostrano quanto fosse amato il caro scomparso... La salma è stata trasportata nella Chiesa di S. Silvestro. La benedizione è stata impartita dal Parroco don Angelo Fiori, assistito dal sac. prof. Squarini. Indi il mesto corteo si è diretto al Cimitero... Al cimitero si è tutti, particolarmente alla desolata moglie e figlie sincere, cond-g. lanze.

PREMARIACCO

Gaduto in guerra: In terra di Grecia è caduto valorosamente l'apino Monuti Siro. E' il primo caduto del paese nell'attuale guerra. Il suo nome è già stato scolpito sul marmo, vicino ai nomi dei Caduti nella guerra 1915-18... Nella Parrocchia si è svolto un funebre rito, alla presenza dei congiunti, delle Autorità locali, delle Istituzioni, e Associazioni giovanili con Gagliardetti, dell'intera scolaresca con il corpo insegnante, nonché una folla di popolo... Ha officiato il Parroco don Luigi Faldutti. La Cantoria locale ha eseguito musica scelta. E' stata impartita la benedizione al tumulo eretto nel centro della Chiesa; sono stati cantati i Salmi da Requiem. Per degnamente onorare la memoria del Caduto è stata raccolta una rilevante somma di denaro. Metà di questa è stata versata all'Asilo Infantile, l'altra metà è stata divisa in tanti assegni bancari da inviarsi ai soldati bisognosi. Il Podestà ha dispeso di intitolare una aula della Scuola al nome del valoroso Caduto.

PAGNACCO

La morte di una benefattrice: Nella frazione di Lazzacco, ieri è morta la signora Vittoria Peroldi Peressini nella tarda età di 80 anni... Era una signora esemplare di virtù, benefattrice generosa nelle opere di beneficenza. I compaesani insieme coi parenti la rinvigilano profondamente. I funerali seguiranno oggi alle ore 15 da Lazzacco a Pagnacco... Il prof. V. Neri... ve per MALATTIE NERVOSE la Villa Baruzziana - Bologna, via sserviana, 23 - nelle ore antimeridie dei giorni feriali

Tra Livenza e Tagliamento PORTOGRUARO

La stagione dei concerti inaugurata dal violinista Brengola

L'annunciata stagione dei concerti, posta sotto gli auspici del Doppiavoro provinciale, è stata inaugurata, l'ultima sera, nel salone del Palazzo Comunale, con un concerto del violinista Riccardo Brengola, vincitore del concorso nazionale 1939... Abbiamo notato: la podestà, ing. Veronese, Antonio Piccolo per il Commissario del Fascio, il segretario-capo del Comune, dottor Adami, il cav. Comandante del Doppiavoro provinciale col direttore del Doppiavoro Comunale, Gialli, il direttore dell'Istituto di Cultura Fascista, prof. Grandis, il presidente delle Scuole Cecliane della Diocesi, don Marzin, l'ispettore federale del P.F., Giacomin, il direttore dell'Istituto Musicale, maestro Casaragone, il fiduciario del N.U.F., Battain, il prof. Querin del Ginnasio Liceo, «Marconi», il dott. Bortolotti, direttore del R. Ufficio del Registro, e un numero stuolo di componenti la Famiglia dei Caduti in guerra si sono riuniti presso la sede della Sezione portogruarense alla «Casa del Militato» da dove, con in testa il vessillo tricolore e agli ordini del presidente della Sezione, squadrista Gabelli, hanno mosso alla volta del parco dell'Armenbranza... Non avendo però il sacerdote l'imporpo sufficiente per dare alla donna il resto di un biglietto da cento lire, ritenendosi la quota fissata per la Messa sconosciuta si faceva con la stessa esattezza lire diecimila che sarebbe andata a cambiare in biglietti di minore taglio in un caffè della piazza. Senonché passato qualche quarto d'ora, don Bertacco ebbe i primi sospetti che furono poi con loro fondati quando postosi alla ricerca della «fedele» e rintracciata alla collina con la collana di perle, e rinchiusa in una camera mentre stava prendendo il tè su un stradale fuori del paese... Condotto in Caserma dei Carabinieri, la donna fu individuata per la quarantenne Lucia Renald fu Adolfo, nativa di Bovas (Cuneo), girovagava senza fissa dimora e quel che più commovente, ricadiva in questo ed in altri simili reati...

Ucciso dal direttissimo

Il contadino Dall'Amico Michele residente nella frazione di Summa, trovava abbassate le sbarre del passaggio a livello posto sulla linea Portogruaro-Venezia. Egli rimase in attesa, ieri mattina del transito di un treno merci. Quindi passava sotto le sbarre per attraversare i binari, non accorgendosi che proprio in quel momento in senso opposto alla corsa del treno, giungeva il direttissimo n. 614. Dalla locomotiva, del veloce convoglio il povero Dall'Amico fu proiettato contro il suolo rimanendo ucciso all'istante... Sul posto della disgrazia si sono recate le autorità per le constatazioni di legge.

PORDENONE

Il Vesovo terrà sabato le Sacre Ordinazioni in Seminario

Sabato prossimo, 21 corrente, l'Eccellenza monsign. Vesovo terrà nella chiesa del Seminario Diocesano le sacre ordinazioni, consuete ogni anno nella ricorrenza delle tempora di Inverno. La cerimonia avrà inizio alle ore 8. Saranno ordinati sei diaconi, e un suddiacono, mentre nove chierici riceveranno gli ordini minori.

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale di ieri, martedì: presidente dr. cav. uff. Focacci; Giudice dr. cav. Valussi e dr. Zunini; P. M. dr. cav. Mazzaracchi, sostituto procuratore del Re Imperatore; Cancelliere Musella... Tenta di derubare il cappellone di Azzano X - Verso le 5,30 di lunedì il dello scorso novembre, una donna entrava nella sagrestia della chiesa di Azzano X, ed al cappellone D. Severino Bertacco chiedeva di far celebrare una Messa per i suoi defunti. Non avendo però il sacerdote l'imporpo sufficiente per dare alla donna il resto di un biglietto da cento lire, ritenendosi la quota fissata per la Messa sconosciuta si faceva con la stessa esattezza lire diecimila che sarebbe andata a cambiare in biglietti di minore taglio in un caffè della piazza. Senonché passato qualche quarto d'ora, don Bertacco ebbe i primi sospetti che furono poi con loro fondati quando postosi alla ricerca della «fedele» e rintracciata alla collina con la collana di perle, e rinchiusa in una camera mentre stava prendendo il tè su un stradale fuori del paese... Condotto in Caserma dei Carabinieri, la donna fu individuata per la quarantenne Lucia Renald fu Adolfo, nativa di Bovas (Cuneo), girovagava senza fissa dimora e quel che più commovente, ricadiva in questo ed in altri simili reati...

DALLA DIOCESI ISTRAGO

L'ingresso del Parroco: Domenica 15 corr. ha fatto solenne ingresso nella nuova Parrocchia affidatagli da Mons. Vesovo, il M. R. don Alfonso Michelutti, proveniente da Erto... Istrago attendeva ansiosa il momento di salutare il desiderato Pastore, e venne preparata spiritualmente all'avvenimento da un triduo di predicazione da parte del Padre Elidoro Filippetto del «convitto» di S. Michele di Venezia. La piena, efficace parola dell'Oratore ha sin dalla prima sera favorevolmente impressionato l'uditorio che ha risposto con una bella Comunione la mattina di domenica, per il novello Pastore... La prima S. Messa è stata celebrata dal M. R. don Nicola Nadin, parroco di S. Michele al Tagliamento, il quale rivolse anche ai presenti un ispirato fervoroso... Alle 10,15 giunse in auto - accompagnato dal Vicario Forane monsign. Annibale Giordani - il rev. don Michelutti che venne ricevuto in Canonica dal Commissario Prefetizio cav. Paolo Gerometta, dal Segretario del Fascio dott. Nino Dorelli, dall'Economo Spirituale don Igino Fregolo, dai Consiglieri della Chiesa, da don Nadin, da don Patriarca e da altri Sacerdoti nonché dalla popolazione tutta festante esprimeva il suo primo saluto... Dopo le presentazioni e le parole di benvenuto e d'augurio delle Autorità, il Parroco venne accompagnato in corteo alla Chiesa ove un piccolo recetto nella bella poesia ed offrì un mezzo di fiori... Seguitarono la bella cerimonia della consegna effettuata per incarico di Mons. Vesovo, da don Nadin il quale pronunciò poi un commovente, fortissimo discorso di presentazione suscitando nobili sentimenti nell'animo degli ascoltatori che gridavano «Chiesa pura vesta, sino all'inverosimile»...

Ufficiale di Marina concittadino decorato di medaglia d'argento al Valor Militare

Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino sotto tenente di vascello Gian Damiano Roviglio figlio del dr. Gualtiero farmacista portogruarense, è stato in questi giorni decorato della medaglia d'argento al valor militare, con la seguente lusinghiera motivazione: «Gian Damiano Roviglio di Pordenone, comandante di Mas, prendeva parte nel giro di pochi giorni alle magnifiche azioni di caccia ai sommergibili... In ogni azione coadiuvava in modo perfetto il Comandante della Squadriglia, dimostrando slancio, coraggio e straordinario perizia... In ognuna delle tre azioni era primo nell'individuazione e primo nella offesa. In una di esse conduceva la squadra vittoriosa lontano dal capo squadriglia, e sempre contribuiva in modo decisivo all'affondamento di sommersibili nemici». Mare Egeo - 5-6 ottobre 1940-XIX.

Ufficiali di Marina concittadini decorati di medaglia d'argento al Valor Militare

Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino sotto tenente di vascello Gian Damiano Roviglio figlio del dr. Gualtiero farmacista portogruarense, è stato in questi giorni decorato della medaglia d'argento al valor militare, con la seguente lusinghiera motivazione: «Gian Damiano Roviglio di Pordenone, comandante di Mas, prendeva parte nel giro di pochi giorni alle magnifiche azioni di caccia ai sommergibili... In ogni azione coadiuvava in modo perfetto il Comandante della Squadriglia, dimostrando slancio, coraggio e straordinario perizia... In ognuna delle tre azioni era primo nell'individuazione e primo nella offesa. In una di esse conduceva la squadra vittoriosa lontano dal capo squadriglia, e sempre contribuiva in modo decisivo all'affondamento di sommersibili nemici». Mare Egeo - 5-6 ottobre 1940-XIX.

Ufficiali di Marina concittadini decorati di medaglia d'argento al Valor Militare

Apprendiamo con vivo compiacimento che il concittadino sotto tenente di vascello Gian Damiano Roviglio figlio del dr. Gualtiero farmacista portogruarense, è stato in questi giorni decorato della medaglia d'argento al valor militare, con la seguente lusinghiera motivazione: «Gian Damiano Roviglio di Pordenone, comandante di Mas, prendeva parte nel giro di pochi giorni alle magnifiche azioni di caccia ai sommergibili... In ogni azione coadiuvava in modo perfetto il Comandante della Squadriglia, dimostrando slancio, coraggio e straordinario perizia... In ognuna delle tre azioni era primo nell'individuazione e primo nella offesa. In una di esse conduceva la squadra vittoriosa lontano dal capo squadriglia, e sempre contribuiva in modo decisivo all'affondamento di sommersibili nemici». Mare Egeo - 5-6 ottobre 1940-XIX.

Comunione generale che a quella solenne.

Al rev. don Michelutti rinnoviamo anche il nostro augurio di fecondo apostolato di bene con le parole della Chiesa: «ad multos annos pat et bonum»... Nella lieta circostanza la buona popolazione di Istrago ha offerto al nuovo Parroco una generosa elemosina per due S. Messe; una a suffragio dell'anima dell'indimenticabile defunto Pastore don Giovanni De Biasio, l'altra per la Parrocchia, volendo così ricordare con gesto nobilissimo colui che per lunghi anni l'ha guidata nel cammino del bene.

Gravissimo incendio a Cittadella

200 mila lire di danni: Nei magazzini di legname del commerciante Rebeschini Costante a Cittadella si sviluppò un incendio che in brevissimo tempo raggiunse vaste proporzioni... Avvertiti i Vigili del fuoco, questi giunsero quando le fiamme avevano invaso tutto il magazzino e il tetto crollato. Essi fecero però in tempo a salvare oltre a numerosi barili di carburante una parte del legname ed isolare l'incendio che minacciava di propagarsi alla vicina abitazione del Rebeschini... Ignote sono ancora le cause del sinistro; si ha motivo tuttavia di credere che sia dovuto a un corto circuito. Il danno ammonta a circa 200 mila lire.

Mortale investimento automobilistico

Alle 17,30 di ieri il caucionino numero 10825 Tiro, guidato da tale Bergamin Vittorio da Loria, di anni 42, nel tratto stradale fra Selva di Montebelluna e Volpiano investiva travolgendo il mediatore di bestiame Bennati Giacomo fu Angelo di anni 57, da Marmirolo di Mantova il quale conduceva cinque cavalli e un mulo... Prontamente soccorsi il Bennati veniva trasportato all'Ospedale Civile di Montebelluna dove per malgrado le più ampie cure desiderate appena un'ora dopo il suo ricovero per le gravissime ferite che aveva riportate.

Gade col trincetto in mano e si ferisce mortalmente

L'altro ieri a Segusino, il calzolaio Giovanni Coppe fu Domenico di anni 30, del luogo, stava scendendo le scale della sua abitazione tenendo un trincetto in mano allorché, per essersi inciampato, scivolava, andando a finire sul sottostante pianerottolo... Nella caduta, fatalità volle che il trincetto, affilatissimo, lo colpisse con forza al lato sinistro del collo recidendogli nettamente la carotide. Ritrovato poco dopo dai famigliari, quasi dissanguato, il disgraziato veniva fatto segno alle più premurose cure, che a nulla però sono valse, tanto che poco dopo il Coppe è deceduto.

Vittoria Peroldi ved. Peressini

I genitori ne danno l'annuncio. I funerali avranno luogo domani giovedì 19, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta a Lazzacco di Pagnacco... Pagnacco, 18 Dicembre 1940-XIX.

RICORDI FUNEBRI

CON E SENZA FOTOGRAFIA economiche e fantasime Consegna anche in giornata Biglietti da visita - Partecipazioni Massima accuratezza «LA BONONIA», Via Altabella, 8. Tel. 22-730 - Bologna

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.

AVVENIRE D'ITALIA è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.). RR. Parroc. Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA Via Mentana 4, Bologna Telefoni 21-664 - 21-665 MASSIMA SOLLECITUDINE PREVENTIVI A RICHIESTA ESECUZIONE PERFETTA

FEDE DEI LIGURI

I. La Fede, nei liguri, è qualcosa che è dentro di essi, come un abito dell'anima. Amano le chiese ricche, affrescate; i miracoli dei santi, i volti delle madonne e i martiri che salgono al cielo fra colonne d'angeli, sono fresche pagine che l'occhio scorre: l'incenso cresce nelle navate, e le mani sono giunte. Vedendoli ogni giorno sugli altari, nelle cupole allagate dal sole, sembra di averli al fianco, quasi fossero vecchi amici. La preghiera è rivolta loro in tono umile, dimesso; le parole sanno di pane sfornato, di terra appena smossa. C'è, in ogni solennità religiosa, un orgoglio che il pudore trattiene a stento; è la gioia delle candele accese, dei paramenti bordati con fili d'oro; durante l'elevazione il respiro è sospeso, e il suono del campanello corre a balzi sulle schiene piegate. Il canto, a un tratto, sembra sciogliersi da catene antiche; l'esplosione delle voci esce nella strada, e l'eco riempie l'aria, come le canne di un organo. Le processioni, quando scendono al mare, sono limitate da un cerchio di ceri, da file di stendardi; le immagini passano in mezzo a due stiepi di teste, e la voce delle campane s'allarga a cerchi oltre i tetti delle case. Alle finestre pendono arazzi, rossi damaschi e coperte da letto; una pioggia di fiori segna nell'aria lampi gialli, viola, e in terra i petali dei garofani assomigliano a macchie di sangue. Il sacerdote alza l'aspersorio, e l'azzurro dell'acqua è pieno di crepe, simile a velluto ammassato sopra un banco; le orazioni dei fedeli s'alzano sul volo dei gabbiani. Il sole scende adagio; a tratti è come fosse fermo in mezzo alle onde. Prima di mettersi a tavola, i liguri chiudono la giornata col segno di croce.

Le facciate delle chiese, qui, paiono aggrinzite, scrostate, come vestiti a pezzi; nell'interno, invece, c'è un limpido biancore di pareti, di marmi, e le figure dei patroni hanno tuniche bordate d'azzurro. Nei vasi, assieme ai luminari, unili fiori, danno luce all'ombra; gocce di cera sono sparse sul pavimento, e c'è un grato odore d'intimità. L'anima, qui dentro, si spoglia di ogni finzione, e rimane nuda, nella purezza primitiva; è un ritorno all'infanzia, ai più fervidi sogni. Le cattedrali sono doviziose di statue, quadri, teste di beati e di cardinali: è una giostra di volti, d'ali staccate dal volo. I passi, sotto le arcate, hanno suoni strani, e l'eco si scioglie dietro il coro; in aria rimane un sottile ronzio, come il volo di un'ape. Candelabri enormi, fissi al muro, pendono dalle colonne, e sono simili a grappoli d'oro, d'argento; i ceri ardono, grossi, alti, e le fiamme tremano, piegate da una parte. Sui banchi, verso il tramonto, rari sono i fedeli: qualche vecchia è assorta nella preghiera, e sembra dormire. Dai confessionali si ode un cauto vociare, poi un'ombra scompare dietro una catasta di sedie; il rumore dei tacchi s'ingrandisce fino a toccare la cupola.

Sulle cime dei monti, a semicerchio intorno a Genova, v'è una collana di santuari: quando le campane alzano la voce, le valli si riempiono di trucioli sonori. Qualche volta, se la nebbia galleggia nell'aria, i rintocchi paiono naufragare in quel fumo grigio, che il vento lacerava soffiandovi dentro. Gli oratori di campagna sono puliti a calce, e i vetri delle finestre non sono istoriati: il sole macchia di luce il tabernacolo, e nell'interno il silenzio è rotto dalle voci dei contadini. All'alba, quando il giorno scende dalle colline, gruppi di donne sono inginocchiate davanti al piccolo altare: nelle mani sgrano il rosario, e la novena giunge alla vetta di un canto. S'avviano poi ai lavori, liete, tranquille: ogni gesto assume il valore di un rito. Sui bivi stanno grandi croci, quadri appesi a tronchi d'albero; camminando la gente si leva il cappello, e le parole si fermano; sembra di passare davanti a una basilica.

I sobborghi, separati appena un palmo dalla città, hanno una vita propria, autonoma; questo distacco s'accresce dove ci sono colline, poste in mezzo come un paravento. Sono grossi paesi ingentiliti, che mostrano ancora un lieto colore di campagna: il costume ha mantenuto intatte le tradizioni, e la vita ha l'aspetto di essere uscita da un vecchio libro. Il grande centro, però, s'avverte ad ogni passo: la sua ombra è riflessa nelle fabbriche che hanno sostituito il cielo con enormi nu-

vole di fumo; solo il dialetto si incrina, acquistando durezza montana, e l'aria è più chiara, come fosse stata lavata. Antiche ville sono seminate da Cornigliano a Pra, e molta parte della storia ligure è nata dentro i loro saloni: l'austrerità guerriera di un tempo si mutava adagio, simile a un uomo che si levi un abito. Ogni secolo, ha un proprio volto, e i conversari, spesso, sono scintillanti come sciacole sgrainate. Branchi di case appaiono sulle pendici, poi lentamente diradano, simili a punti sfilati: Genova è già lontana, e i boschi e i prati la dividono allo stesso modo di un fiume. Anche il mare, ora, sembra meno trattenuto; le onde sono più sciolte, e battono con irruenza contro gli scogli; gli ulivi hanno chiome venate d'argento, e il vento corre col petto in fuori. I fabbricati, ogni tanto sono ammassati come un gruppo di comari, e Voltri serve da porta d'uscita: molte le contese, ma i dogi, dopo l'insuccesso delle armi, vinsero gli abitanti comprando i terreni, i palazzi; l'oro, a volte, supera le spade.

Campanili a punta d'ago, case isolate nel verde degli alberi, si alternano in una simfonia di luce; l'abbazia dei cani si gonfia a fondo valle, e il frullo dei passeri ricorda lo scatto di una molla. Gruppi di vele compaiono dietro il fumo di una nave: l'acqua, nel riflesso del sole, cambia volto all'azzurro, e le tinte hanno morbidezze di seta. Strani isolotti emergono vicino alla spiaggia, come tavole dimenticate all'aperto. I pescatori, con la schiena appoggiata al muro e i piedi nudi, aggiustano le maglie alle reti; sorprendente è l'agilità delle dita, mentre i loro sogni sono volte spalancate verso l'avvenire. Vive il silenzio, ma è la calma che prelude alla fatica: un senso religioso s'adagia in questa esistenza, e il lavoro è l'offerta più alta che raggiunga la poesia. La zappa e la barca, ecco le armi dei liguri; le risultanze, messe su una bilancia, oscillano, come un battito d'ali.

Ogni paese ha un proprio aspetto, colore, un differente taglio: c'è spesso un intrico di viuzze, di salite, simili a una corda annodata; s'aprono larghe piazze, angoli dove il sole pare sia caduto dentro, come in una pentola, e rettilinee bordate da macchie d'alberi. Fra il monte e la spiaggia si divide Arenzano: assomiglia a un pensiero appena nato, e rimane sospeso senza decisione. La strada lo spacca in mezzo, come un frutto maturo. Le barche sono allineate sulla cima dell'acqua, e le reti appese alle finestre; i pescatori si scavano un passaggio nelle buferre, quasi fossero grotte, e nella calma felicità di un mare senza creste abbandonano il timone come le canzoni al vento. La terra, a tratti, si muta, e fresche visioni premono alle porte della curiosità: ora c'è Cogetole, e fra una pietra e l'altra nasconde grossi volumi; anche qui, come in altre città, si vanta la nascita di Cristoforo Colombo, e si pensa ai miracoli dei santi, alle fiabe e ai fuochi fatui. La fantasia, prima ancora della storia, reca i segni della realtà; esiste la vecchia casa, sorta da un bisogno di creare: nel popolo germogliano larghi filoni di poesia e sono le più ricche miniere di sogni. La gente s'è battuta al disopra delle date, dei fogli matricolari; il tempo dello scopritore ligure lo si sente nell'aria, lo si avverte ad ogni passo: qui egli torceva le funi, in questa chiesa andava a pregare, e sulla piazza ascoltava i racconti degli anziani; dietro le loro parole s'allargava un nuovo mondo, e le idee dei viaggi gli vennero da quelle avventure, come un vino travasato in un'altra botte. La polemica per stabilire il luogo della nascita di Cristoforo Colombo non è ancora spenta; sembra coperta dalla cenere, e ogni tanto s'alza una voce, si compulano antiche carte, ma soltanto una cosa ha valore: egli è ligure, e ciò basta; dagli altri paesi si guarda a questa terra, e pare vi nasca il sole.

Antonio Meluschi

28 gradi sotto zero in Bosnia
BELGRADO, 18 sera. Nella Bosnia è stata registrata una temperatura di 28 gradi sotto zero. In molte località la neve ha raggiunto un'altezza di due metri. Il traffico ferroviario e stradale è divenuto molto irregolare. In qualche zona per l'interruzione delle comunicazioni, si verifica una penuria di generi alimentari.



Il nuovo Ambasciatore del Giappone a Roma rende omaggio alle tombe dei Re d'Italia al Pantheon

CONTROPAGINE DELLA STORIA IL PRINCIPE DI METTERNICH OVVERO MERIGGIO E CREPUSCOLO DI UN GRANDE IMPERO

Nessun uomo è stato forse più vituperato dai suoi contemporanei quanto Metternich. Tutta la storiografia del secolo decimonono, mosca, com'era, da sentimenti liberali e nazionali, se ne tramandò il peggiore dei ritratti.

Ma nel corso di questi ultimi anni, dopo che gli studiosi poterono metter le mani negli archivi segreti dell'Austria e della Corte di Vienna, s'andò gradatamente sostituendo alla sua figura da leggenda, quella, più vera, della storia.

A ciò recava importante contributo il lavoro monumentale di Enrico Sribik, che ricostruendo la vita e l'opera di Metternich, in due volumi di grande formato con centocinquanta pagine di note bibliografiche annesse al testo, ce lo fa apparire come il "genio politico dell'Austria".

Il vero è che Metternich, nonostante le sue debolezze, è stato uno dei più grandi diplomatici dei tempi moderni, avveduto anche nei tempi adeguati: piena conoscenza delle forme e degli uomini, gusto delle profezie diplomatiche, vigore di persuasione, abilità nel dominare e dirigere l'opinione pubblica.

Bell'uomo, conservatore incauto, con un sorriso stereotipato ed enigmistico sul volto, che poteva significare disposizione a clemenza o insuperabile astuzia, Clemente di Metternich gode la illimitata fiducia dell'Imperatore Francesco I. Il quale, dopo tutto, dovette aver la saggezza dell'Impero, avendo Metternich saputo, con la sua abile destreggiarsi, far risorgere dalla rovina la potenza dell'Austria, e riacquistare l'antico prestigio della monarchia degli Asburgo. Ciò che s'effettuò pienamente, quando, avvenuto il disastro napoleonico in Russia, insorse l'una dopo l'altra e concordate, in varie alleanze, Prussia, Austria, Inghilterra, fu deciso il fronte unico e l'intervento contro Napoleone.

Da quel momento l'Imperatore d'Austria diventò veramente capo dell'Europa monarchica e conservatrice.

L'ascesa
Il Congresso di Vienna era stato per Metternich la prova del fuoco, che gli superò brillantemente. D'allora seppe imprimere e conservare alla sua politica una linea d'assoluta e impeccabile coerenza, persuaso com'era che l'indirizzo da lui seguito corrispondeva alle necessità del momento, all'interesse della Nazione e al servizio, ed anche... al suo carattere personale.

L'Europa al principio del secolo XIX era uscita dalle guerre napoleoniche così affaticata e stanca da non sentire che il bisogno della pace.

Più che ogni altro Stato, la desiderava l'Austria; per la stessa ragione del suo mastodontico Impero, composto d'elementi eterogenei, di razze diverse (tedeschi, slavi, italiani, ungheresi), onde la più piccola scossa poteva tornargliela, provocandone il disgregamento e la rovina.

Però Metternich, avvertito il pericolo, corse ai ripari, attirando con grande abilità diplomatica dentro la sua orbita i dirigenti dei maggiori Stati d'Europa.

Ed ecco che, dal 1818 al 1822, riuniva cinque Congressi di Potenza, ottenendovi che le sue idee fossero pienamente approvate e condivise.

A tal modo l'Austria divenne la dominante in Italia ed in Germania.

Per il mantenimento dell'ordine nella Lombardia e nel Veneto, erano le forze armate: quanto agli altri Stati italiani indipendenti, Metternich poteva contare sull'appoggio incondizionato dei loro sovrani.

Né in Germania gli mancava il favore di Federico Guglielmo III e la provata amicizia del re Luigi

di Baviera; gli altri principi non gli davano pensiero perché il sapere attecchiva esclusivamente ai loro interessi personali e famigliari.

Anche lo czar Alessandro I s'era gradatamente accostato al pensiero di lui; e la conversione fu completa durante il Congresso di Troppau, onde Metternich poté dire che «la Russia ne nous mena pas, c'est nous qui menons l'Empereur alexandre».

Non parliamo poi di re Giorgio d'Inghilterra, e del suo ministro Robert Castlereagh: essi guardavano a Metternich come a «le premier homme d'Etat de l'Europe!».

In Francia, Luigi XVIII e Carlo X, alla loro volta, non avrebbero potuto, senza assolutamente necessario, abbandonare le direttive politiche del Cancelliere austriaco.

E a lui il suo imperatore fu nel 1821 dava appunto questa prima prova di benevolenza, sollevandolo dal grado di ministro alla dignità di Cancelliere di Stato, ch'era andata in disuso dopo la morte del principe W. A. di Kaunitz. Poi gli concesse il titolo di principe, investendolo della proprietà di Johannisberg, comprendente il magnifico castello e le vaste terre d'intorno, celebri per i loro vini.

Il tramonto
Ma il 12 agosto 1822 un tragico suicidio poneva fine alla vita del ministro inglese Castlereagh, facendogli succedere George Canning, ch'era la personificazione dello spirito opposto a quello di Metternich.

Tre anni dopo, nel 1825, moriva lo czar Alessandro: e salendo sul trono di Russia Nicola I, vi portava un carattere assolutamente diverso dal suo predecessore e insopportabile d'estraneità intronamento.

Due anni dopo, Wellington firmava a Pietroburgo l'accordo per cui la Russia legava definitivamente all'Inghilterra; e proclamavasi nello stesso tempo la creazione d'uno Stato greco, soggetto alla sovranità della Turchia.

Fra tanto la Francia crasi rifiugiata sotto le grandi ali d'Albione; e Metternich, pur di mala voglia, dovè riconoscerne a re Luigi Filippo, e a re del Belgio, Leopoldo, non potendo scalfare il protocollo di Pietroburgo del 1827.

Così, mentre l'ordinamento esteriore d'Europa s'andava trasformando, cominciò, insensibilmente, ma fatalmente, il declino della potenza austriaca. E l'astro di Metternich piegava al tramonto il 6 marzo 1859, con la morte dell'imperatore Francesco.

Allora si scatenarono contro di lui tutti gli odii che s'erano accumulati sino dal 1806.

All'ondata d'impopolarità il vecchio Cancelliere non reagì: si contentò di difendersi. Aveva ancora lucida la mente, ma la volontà gli s'era insfrancata.

Tuttavia quando Vienna fu tra volta nel moto del 1.º marzo 1848, egli ebbe ancora uno scatto d'energia, con la proposta della repressione armata. Ma gli arciduchi, e i ministri, che desideravano da un pezzo di liberarsi di lui, non glielo consentirono. E Metternich sentì il dovere di dimettersi. Se ne andò a Londra in volontario esilio. Soltanto nel 1851 ottenne di tornare a Vienna.

Ormai la sua presenza non dava più ombra ad alcuno!

Politica religiosa
La religione di Metternich fu quella d'un uomo del suo tempo e del suo rango. Egli dichiaravasi figlio devoto della Santa Sede; ma, come uomo politico, si manifestò sempre, di fronte alla Chiesa, un pericoloso giurisdizionalista.

L'ossessivo era soltanto formale: lo spirito non era diverso da quello che, come nota il Reumont (Saggi di storia e di letteratura, Firenze, 1889, p. 157), a Rastatt, e, in genere, nelle trattative con la Francia rivoluzionaria, aveva fatto apparire l'Austria, né riguardò della Santa Sede, s'opprimava più

spregiudicata che non lo stesso Bonaparte.

E, del resto, dinanzi a Metternich non aveva trovato grazia nemmeno le sventure di Pio VIII. Ai gesuiti espulsi dalla Russia, egli permise bensì di recarsi in Gallizia, ma come se fossero dei condannati al confino. Guai a loro se ne avessero oltrepassate le frontiere per cercare un soggiorno in altre provincie della Monarchia! E però quando le sette in Italia avevano cercato di rendere maggiormente invisi al popolo i gesuiti, facendoli credere alleati dell'Austria, il Padre Rothmann, che ne era il loro Generale, disse, avvenendo occasione, al cav. Pilat, segretario particolare di Metternich, con la franchezza d'un santo: «Oh se sapessero que signori tutte le carezze che abbiamo da voi, da ventisei anni a questa parte!».

La fine
Clemente di Metternich, nato a Coblenza nel 1773, e quindi austriaco soltanto di adozione, finì i suoi giorni a Vienna l'11 giugno 1859.

Ma prima di morire, dovè assistere passivamente per undici anni allo sfasciamento della impalcatura politica, ch'era stata in gran parte opera sua, e al diffondersi del nuovo ordine in Europa! Il suo corpo riposa a Piassetto, in terra straniera, divenuta ora la cecoslovacca Plazy.

La sua casa natale fu tramutata in albergo.

Il suo palazzo di Renneweg passò all'ambasciata d'Italia.

Nuovi Stati sorsero sulle rovine dell'antica monarchia, della quale egli era stato il più valdo sostenitore.

E la Casa degli Asburgo, che aveva per motto: Austria est imperare orbi universo, fu travolta e schiantata dalla bufera; appena rimane il ricordo, in mezzo a noi, che fa volgere meditando il pensiero al sic transit gloria mundi!

Italo Riva

Il volo di un aerostato sovietico per lo studio dei raggi cosmici

MOSCA, 18 sera. L'Agenzia «Tass» informa che il 16 Dicembre l'aerostato «URSS VR 61» dell'Osservatorio aerologico, avente a bordo gli aeronauti Krikun, Svershchek ed alcuni membri dell'Istituto Grigorov ha lasciato gli ormeggi nelle vicinanze di Mosca per un volo aventuroso scopi scientifici. Secondo le istruzioni ricevute dallo istituto di fisica, lo equipaggio è incaricato di osservare l'azione dei raggi cosmici all'altezza di 4500 metri. Le osservazioni saranno fatte con l'aiuto di uno speciale elettrometro ideato da Grigorov.

Donna irlandese condannata a morte

NUOVA YORK, 18 sera. Si ha da Londra che la Corte di Assise dell'Hamshire ha condannato a morte una donna irlandese, certa Dorothy Pamela O'Grady, di anni 42, casalinga, accusata di tradimento e di violazione di segreto militare.

E' questa la prima volta che dallo scoppio della guerra una donna viene condannata in Inghilterra alla pena capitale.

Alla O'Grady è stata contestata l'accusa di intelligenza col nemico per avere nell'isola Wight tagliato i fili della linea telefonica militare. Il secondo capo di accusa era di essersi avvicinata ad una zona proibita per fare una pianta che avrebbe potuto giovare al nemico.

Novità della letteratura giuridica ed economica

La ricchezza della produzione di carattere teorico e pratico nelle varie discipline giuridiche (ricchezza sia pur relativa in confronto ad altre discipline scientifiche) ci costringe a cenni sommari di semplice indicazione, riservandoci per alcune opere segnalazioni più diffuse in altra sede.

La parte generale del *Diritto penale* di Giulio Battaglini, illustre maestro dell'ateneo bolognese, esce in seconda edizione interamente rielaborata ed accresciuta, conservando però le basi, i muri maestri e il piano ordinatore della prima. La puntualità come elemento del reato rimane sempre una dei punti più interessanti ed originali e crediamo, sostanzialmente esatto (ed Zanichelli, Bologna).

Del *Corso di diritto amministrativo* di G. Salemi, ordinario della R. Univ. di Palermo, escono due volumi, relativi ai soggetti ed organi l'uno e alla giustizia amministrativa l'altro (Zanichelli, Bologna). Tale corso si affida ben degnamente accanto ad altri del genere e sarà consultato con profitto anche fuori della scuola. Notevoli pure sono le lezioni di *diritto corporativo* del prof. P. Corso (Cedam, Padova), uno dei giovani più preparati per un'esposizione organica della complessiva e delicata materia. Molto più brevi e modeste, perché dedicate a più modesto pubblico sono le lezioni, anche esse di *diritto corporativo* dell'avv. G. Asciak (G. Danna, ed. Messina), nel loro genere tuttavia non prive di un certo pregio.

Tra le monografie molto interessanti per importanza del tema, dovizia di documentazione e serietà di intenti è *L'arruolamento nel diritto marittimo medievale* del prof. R. Zeno (Zanichelli, Bologna, estratto dalla Riv. di storia del dir. italiano). L'autore concludendo le sue indagini, mette in rilievo quanto il diritto marittimo contemporaneo deve a quello medievale.

Il *diritto sul documento* costituisce la prima brillante affermazione di un giovanissimo assistente dell'università di Padova, il dott. L. Carraro (Cedam, Padova), ottima promessa per gli studi giuridici.

Un tentativo di costruzione sistematica del nuovo libro delle persone e della famiglia si è proposto nelle *Istituzioni di diritto civile* G. Bonini (ed. Jovene, Napoli).

Lo Jovene porta un contributo alla storia e all'esegesi dello stesso libro limitatamente ai minori afflitti alla pubblica o alla privata assistenza e all'affidamento del minore. Nonché i lavori in collana *Le finanze italiane fascista* di F. A. Re Paci (in panorami di vita fascista, ed. Mondadori, Milano), *Diritto di guerra terrestre, marittimo ed aeronautico* di M. Monterisi (con introduzione al diritto internazionale pubblico, manuale Hoepli, Milano), *Chiesa e Stato in Italia* di O. Caroli (v. 19 de "I quaderni del cattolicesimo in Italia", ed. «Vita e pensiero», Milano), breve opera di autorevole e piena conoscenza sommaria ma precisa.

Tra i testi economici di notevole importanza hanno i *Principi di economia politica corporativa* dell'illustre maestro fiorentino A. Serpieri (2. ed. in bella ed. Barbera, Firenze). Per le scuole medie notevole per originalità di metodo è il *testo elementare di economia* del prof. A. Crosara, dell'Univ. di Perugia (per i liceti e istituti magistrali; lib. ed. Fiorentina, Firenze).

Tra i lavori prevalentemente pratici merita particolare menzione un volume di M. Mazzotta sulla *Pravida sociale, norme complementari ed assegni familiari* (Jovene ed. Napoli); accurata esposizione della difficile materia con indicazione anche delle questioni più spesso ricorrenti e relative soluzioni.

Nuovi *lineamenti tecnico-giuridici della viabilità* sono indicati da P. Ferrari in rapporto specialmente all'fortunistica stradale, così ricca di casistica e di litigiosità (prof. di G. Giuliani, ed. Tip. Leonardo da Vinci, Città di Castello). (Sullo stesso tema, cfr. A. Fontana, *Responsabilità civile e penale negli investimenti automobilistici*, Casale, Tip. Cooperativa).

La *proprieta edilizia nella disciplina di guerra* è un grosso manuale destinato al maggior competente nella materia, B. A. Genco, Direttore della Proprietà amministrativa l'altro (Cedam, Padova). Tale corso si affida ben degnamente accanto ad altri del genere e sarà consultato con profitto anche fuori della scuola. Notevoli pure sono le lezioni di *diritto corporativo* del prof. P. Corso (Cedam, Padova), uno dei giovani più preparati per un'esposizione organica della complessiva e delicata materia. Molto più brevi e modeste, perché dedicate a più modesto pubblico sono le lezioni, anche esse di *diritto corporativo* dell'avv. G. Asciak (G. Danna, ed. Messina), nel loro genere tuttavia non prive di un certo pregio.

Tra le monografie molto interessanti per importanza del tema, dovizia di documentazione e serietà di intenti è *L'arruolamento nel diritto marittimo medievale* del prof. R. Zeno (Zanichelli, Bologna, estratto dalla Riv. di storia del dir. italiano). L'autore concludendo le sue indagini, mette in rilievo quanto il diritto marittimo contemporaneo deve a quello medievale.

Il *diritto sul documento* costituisce la prima brillante affermazione di un giovanissimo assistente dell'università di Padova, il dott. L. Carraro (Cedam, Padova), ottima promessa per gli studi giuridici.

Un tentativo di costruzione sistematica del nuovo libro delle persone e della famiglia si è proposto nelle *Istituzioni di diritto civile* G. Bonini (ed. Jovene, Napoli).

Lo Jovene porta un contributo alla storia e all'esegesi dello stesso libro limitatamente ai minori afflitti alla pubblica o alla privata assistenza e all'affidamento del minore. Nonché i lavori in collana *Le finanze italiane fascista* di F. A. Re Paci (in panorami di vita fascista, ed. Mondadori, Milano), *Diritto di guerra terrestre, marittimo ed aeronautico* di M. Monterisi (con introduzione al diritto internazionale pubblico, manuale Hoepli, Milano), *Chiesa e Stato in Italia* di O. Caroli (v. 19 de "I quaderni del cattolicesimo in Italia", ed. «Vita e pensiero», Milano), breve opera di autorevole e piena conoscenza sommaria ma precisa.

Tra i testi economici di notevole importanza hanno i *Principi di economia politica corporativa* dell'illustre maestro fiorentino A. Serpieri (2. ed. in bella ed. Barbera, Firenze). Per le scuole medie notevole per originalità di metodo è il *testo elementare di economia* del prof. A. Crosara, dell'Univ. di Perugia (per i liceti e istituti magistrali; lib. ed. Fiorentina, Firenze).

UN LIBRO DI MONS. COSTANTINI

L'arte sacra nelle Missioni

E' il titolo del più recente libro di S. E. Mons. Costantini, Segretario di Propaganda.

Si tratta di un libro nuovo, che non ha precedenti nella pur ricca letteratura missionaria. E' un *Manuale d'arte per i missionari*, diviso in due parti; nella prima si espongono i principi; nella seconda le prime felici esperienze. Oltre 250 nitide illustrazioni adornano e documentano il testo.

E' un lavoro che applica e sviluppa i principi della «Summi Pontificatus».

Mons. Vanuyten, Vicario Apostolico di Buta (Congo belga), aveva emesso il voto che si preparasse un simile manuale. «Questo Manuale dovrà ricordare a ogni paese che un'arte, venerando Prelato, che un'arte, la cultura, la bellezza, e da esprimerla fedelmente, e uno dei mezzi più efficaci di conquista che i Missionari hanno a loro disposizione per la più grande gloria di Dio...».

La vecchia tradizione ha del buono, e ciò che è indigeno ha pure del buono. Bisognerà trovare il modo di versare il buon vecchio vino nelle otri nuove.

Il presente libro risponde appunto a tale voto, come dice il Card. P. Fumasoni-Biondi, Prefetto della S. C. di Propaganda Fide, in una bella lettera, che serve di preparazione al libro. Per compilarlo occorre una sicura competenza nell'arte e nella missionologia; qualità che si riuniscono felicemente in Mons. C. Costantini, vecchio cultore di studi artistici, già Delegato Apostolico in Cina e ora Segretario della S. Congregazione di Propaganda.

E' da augurarsi che ciascun Missionario porti con sé, nel proprio bagaglio, anche questo *manuale*, che gli suggerirà le migliori idee per le sacre costruzioni nelle Missioni; si sa che si sta già pensando a farne delle buone traduzioni in tutte le lingue principali.

Il carattere cattolico della Santa Chiesa scrive l'autore — esige che tutto ciò che si prende o fa un certo valore, che tutto lo ha anche la più modesta, della verità e della bellezza siano incorporate nel suo linguaggio.

Il dotto missionario A. Dupuyrat, M. S. C., scrive: «Il Missionario — ed in ciò sta la sua forza — non è una piccola persona, che cerca di far prevalere delle piccolo individuali vedute. Egli ha con sé la Santa Chiesa. Fa blocco con milioni di anime passate e presenti, che compongono la Chiesa cattolica. Madre delle arti da secoli, ispiratrice dei più grandi artisti, conservatrice delle più grandi ricchezze artistiche del mondo». («Les Missions Catholiques», 1.º febbraio 1938).

Ma la grandezza e l'importanza dell'arte missionaria si rivela anche nel mezzo per rapporto alle impressioni che essa è destinata a produrre sui pagani. Una chiesa bruta, di forme strane e innaturali al luogo e contrastante col gusto degli indigeni, è destinata a suscitare una sfavorevole impressione sugli indigeni stessi. E questa impressione si ripercorrerà naturalmente sulla religione.

Una chiesa bella e degna, e rispondente alla sensibilità degli indigeni preparerà l'animo alla religiosità e all'amore verso una religione, che si presenta loro come cosa simpatica e nobile.

Al grado di sviluppo, a cui sono felicemente giunte le nostre Missioni, si impone anche lo studio dell'arte missionaria. Lo studio di una missionaria è ricchissima di studi etnografici, linguistici, storici, religiosi, ecc. Mancava un libro che illustrasse con completezza il problema dell'arte missionaria; questa lacuna ha provveduto ora Mons. C. Costantini; e i Missionari, gli studiosi e gli artisti gli debbono essere grati per il suo nobile lavoro.

Il volume è agile, chiaro, scritto con garbo e vivezza; si legge volentieri e piace per la ricca documentazione delle illustrazioni, che appaiono davanti agli occhi una orizzonte artistico immenso.

La tipografia poliglotta vaticana ha curato l'edizione con fine senso d'arte. Il prezzo è tenuto bassissimo (L. 25) per favorirne la diffusione tra i Missionari.

Alta onorificenza del Fuehrer
al Comodoro Schwartzkopff
BERLINO, 18 sera. Il Fuehrer ha conferito la croce di Cav. e la croce di ferro al Comodoro Gunter Schwartzkopff, Comandante di una squadriglia «Stukas», caduto eroicamente nel maggio 1940. (Stefani).

Un valente tipografo bodoniano

Paolo Galeati

Si è avuta quest'anno la celebrazione del centenario di Bodoni...

Galeati aveva fatto della sua modesta tipografia un cenacolo d'arte...

Nacque l'8 gennaio 1830 da Imazio, abile stampatore attaccato alla religione...

Per alcuni forse è la prima volta che quella che dà maggiori soddisfazioni...

Per alcuni forse è la prima volta che quella che dà maggiori soddisfazioni...

Quale furono i canoni tipografici ai quali si ispirò nell'eseguire le sue stampe?

Una squadra... squadrone

La lotta per le elezioni presidenziali in Finlandia

Muore bruciata

Muore bruciata

Postilla economica

Le guerre di oggi, esigendo enormi masse di uomini e mobilitando tutti i ritrovati della scienza e della tecnica...

Tali spostamenti non possono non provocare punti critici di passaggio...

La virtù si nasconde sempre sotto una scorza di umiltà e di modestia...

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

COMMENTO DEL GIOVEDÌ

Da Milano a Novara ogni pietra porta inciso: scudetto Anno XIX

Problema gastronomico c'è una volta (per i più piccoli) una ruota di lasagne...

Chi non muore si rivede

La ruota di lasagne

Per alcuni forse è la prima volta che quella che dà maggiori soddisfazioni...

Malefatte di molti sistemi

Una squadra... squadrone

La lotta per le elezioni presidenziali in Finlandia

Muore bruciata

Muore bruciata

guerra induce a dilatarsi al massimo non hanno soggiaciuto a quello che in regime liberistico sarebbe stata una esplosione economica generatrice di euforia...

Allo stato presente le ultime statistiche dicono che anche ora in Inghilterra vi sono oltre seicentomila disoccupati...

Da noi dobbiamo notare che, malgrado gli avvenimenti l'economia del paese non ha avuto sussulti...

È naturale che quei settori destinati a subire una depressione sotto la contingenza bellica abbiano risentito una certa contrazione...

Per l'inverso, quei settori che la

guerra induce a dilatarsi al massimo non hanno soggiaciuto a quello che in regime liberistico sarebbe stata una esplosione economica generatrice di euforia...

Allo stato presente le ultime statistiche dicono che anche ora in Inghilterra vi sono oltre seicentomila disoccupati...

Da noi dobbiamo notare che, malgrado gli avvenimenti l'economia del paese non ha avuto sussulti...

È naturale che quei settori destinati a subire una depressione sotto la contingenza bellica abbiano risentito una certa contrazione...

Per l'inverso, quei settori che la

Rino Bellomo

15 gennaio - tenuto conto dell'anticipato inizio dei Littoriali - il campionato di Divisione Nazionale di calcio si aprì.

Alla serie A divisa in due gruppi, parteciperanno le squadre del G.U.F. Genova, Padova, Trieste, Bologna, Siena, Pisa, Ferrara, una squadra di Milano...

Per l'attività internazionale la C. T. federale ha stabilito di iniziare la serie degli incontri internazionali alla fine di aprile...

Chi non muore si rivede

La ruota di lasagne

Per alcuni forse è la prima volta che quella che dà maggiori soddisfazioni...

Malefatte di molti sistemi

Una squadra... squadrone

La lotta per le elezioni presidenziali in Finlandia

Muore bruciata

Muore bruciata

Notizie del Partito

1) Presi gli ordini dal Duce, il Ministero delle Corporazioni, d'intesa col Segretario del Partito, ha disposto che i fiduciari dei Fasci femminili siano chiamate a fare parte del Comitato di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni...

2) I Segretari Federali e le fiduciarie dei Fasci femminili sono invitate a dare alle Federazioni provinciali dell'O.N.M.I. il migliore appoggio per il buon esito della Giornata della Madre e del Fanciullo...

3) L'Istituto Fascista Africa Italiana, curerà, come negli anni scorsi in contatto con le Federazioni dei Fasci femminili e con i Comandi federali della G.L.L., l'istituzione dei corsi di preparazione della donna alla vita economica...

4) Le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili dispongono periodiche riunioni della Consulta provinciale della sezione operaia e lavorativa...

5) Le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili dispongono periodiche riunioni della Consulta provinciale della sezione operaia e lavorativa...

Il ministro Tassinari a Palermo

PALERMO, 18 sera. È giunto ieri a Palermo il Ministro per l'Agricoltura e Foreste Tassinari...

Il Ministro è accompagnato dal consigliere Nazionale Edoardo Moroni, Presidente della Federazione Nazionale dei consorzi per la bonifica integrale...

La festa tra i respingenti di un treno

VARESE, 18 sera. Alla stazione di Saronno il manovale Pietro Beretta fu Giuseppe, di 38 anni, nell'attaccare il gancio per l'accoppiamento delle automotrici...

Si uccide cozzando contro un treno

PAVIA, 18 sera. L'operaio Carlo Corradini, di 49 anni addetto alle officine ferroviarie di Voghera...

Clandestino distillatore di grappa

BRESCIA, 18 sera. In una valletta di Botticino le guardie di finanza hanno sorpreso il contadino Faustino Orlandi di 28 anni...

La radio di oggi

METRI 245.5 - 253.5 - 420.0 - 491.0

13.30: Musica varia.

13.35: «La Guardia dell'Impero», documentario registrato alla R. Scuola di Polizia coloniale.

14.15: Concerto di musica leggera.

15.10: Orchestra diretta dal M. Angelini.

16.40: La camera del Ballila.

17.15: Trasmissione per le Forze Armate.

18.30: Musica da film.

19.15: Orchestra Cetra.

RADIO VATICANA

30.30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48.7.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 18 - Rendita 3,50% f. m. 75,00 - id. 5% c. 95 - id. f. m. 96,10 - id. 5% c. 96,30 - id. f. m. 96,30 - id. 3,50% f. m. 74 - Venezia 3,50% 94,35 - B.T.N. 214 8% - id. 94,45 95,55 - Obligazioni: Bolognese 4% ord. 400 - id. conv. 430 - id. 5% 458,35 - Venezia 4% ord. 400 - id. conv. 437 - Azioni: Assis. Gen. 800 - Sna Viscosa 500 - Monte Anziani 244 - Montecatini 232,55 - Fiat 600 - Adriatica El. 215,50 ex - Emil. Esc. El. 778 - Cambi: Zurigo 490,75 - Berlino 780 - Nuova York 19,30.

BORSA DI MILANO

MILANO, 18 - Rendita 3,50% c. 75,00 - id. f. m. 76 - id. 5% c. 95,10 - id. f. m. 95,15 - Redimib. 5% c. 96,25 - id. f. m. 96,30 - id. 3,50% c. 73,55 - id. f. m. 74,05 - Prest. N. 216 8% - B.T.N. 214 8% 100,45 - id. 94,45 95,55 - Obligazioni: Opere Pubb. 5% 460 - Iri 4,50% 475 - Id. Stet. 4% 490 - Id. Mare 4,50% 470 - Id. Ferro 4,50% 500 - Emiliana 4% 408,50 - Fonderie: Bologna 4% conv. 425 - Milano 4% conv. 468,50 - Venezia 4% ord. 429,50 - id. conv. 444 - M. Paschi 4% conv. 450 - Azioni: Assis. Gen. 855 - Mediterr. 600 - Sna Viscosa 568,50 - Iva 240 - Metallurg. It. 461,50 - Monte Anziani 244 - Montecatini 232,55 - Fiat 600 - Adriatica El. 215 ex - Emil. Esc. El. 772 - Nuova York 19,30.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 18 - Rendita 5% cont. 95,10 - id. 5% c. 95,20 - id. 3% f. m. 70,10 - Prest. Redim. 3% f. m. 74,25 - id. 5% cont. 95,55 - id. f. m. 96,55 - oblig. Venezia 3% f. m. 94,30 - B.T.N. 214 8% 100,50 - id. 94,45 95,55 - Obligazioni: Opere Pubb. 5% 460 - Iri 4,50% 475 - Id. Stet. 4% 490 - Id. Mare 4,50% 470 - Id. Ferro 4,50% 500 - Emiliana 4% 408,50 - Fonderie: Bologna 4% conv. 425 - Milano 4% conv. 468,50 - Venezia 4% ord. 429,50 - id. conv. 444 - M. Paschi 4% conv. 450 - Azioni: Assis. Gen. 855 - Mediterr. 600 - Sna Viscosa 568,50 - Iva 240 - Metallurg. It. 461,50 - Monte Anziani 244 - Montecatini 232,55 - Fiat 600 - Adriatica El. 215 ex - Emil. Esc. El. 772 - Nuova York 19,30.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 18 - Rendita 5% f. m. 95,05 - id. 3% f. m. 70 - Prest. Redim. 3% f. m. 74,10 - id. 5% cont. 95,55 - id. f. m. 96,55 - oblig. Venezia 3% f. m. 94,30 - B.T.N. 214 8% 100,50 - id. 94,45 95,55 - Obligazioni: Opere Pubb. 5% 460 - Iri 4,50% 475 - Id. Stet. 4% 490 - Id. Mare 4,50% 470 - Id. Ferro 4,50% 500 - Emiliana 4% 408,50 - Fonderie: Bologna 4% conv. 425 - Milano 4% conv. 468,50 - Venezia 4% ord. 429,50 - id. conv. 444 - M. Paschi 4% conv. 450 - Azioni: Assis. Gen. 855 - Mediterr. 600 - Sna Viscosa 568,50 - Iva 240 - Metallurg. It. 461,50 - Monte Anziani 244 - Montecatini 232,55 - Fiat 600 - Adriatica El. 215 ex - Emil. Esc. El. 772 - Nuova York 19,30.

Le più recenti pubblicazioni della

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA FRA CATTOLICI VICENTINI

café capital advertisement with logo and text: RAPPRESENTA UN NOTEVOLE RISPARMIO DI ZUCCHERO, SI FILTRA CON FACILITÀ IN QUALUNQUE MACCHINA PER CAFFÈ ESPRESSO...

LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA advertisement: 9 MILIONI DI PREMI. TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE. UN BIGLIETTO COSTA LIRE 12.

Publicità Economica advertisement: L. 0,50 in parola; minimo 10 parole. Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso. Tassa sull'entrata L. 2%.

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA advertisement: VIA VESCOVO N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

IL LIBRO DEL SOLDATO advertisement: Op. in 32, pag. 128. 100.000 esemplari diffusi in pochi mesi!

Banca Cattolica del Veneto advertisement: Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Riserve L. 5.000.000. Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA.

Le più recenti pubblicazioni della SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA advertisement: VIA VESCOVO N. 1 VICENZA C. C. Post. N. 9-5212

BIRMINGHAM E LONDRA

colpite dagli attacchi aerei tedeschi

Esplosioni ed incendi in varie località

Berlino, 18 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: Nella notte dal 16 al 17 dicembre alcuni nostri apparecchi hanno bombardato, con successo, Birmingham, Londra ed altri importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra centrale. In diverse località si sono verificate esplosioni ed incendi. Causa le cattive condizioni meteorologiche, l'attività della nostra Arma aerea si è limitata, durante il giorno, ad alcuni voli di ricognizione. In un quartiere di Sheffield sono stati constatati incendi che bruciano ancora dall'ultimo attacco aereo. In altri punti della città sono stati pure osservati alcuni focolai d'incendio. Durante una incursione aerea britannica sono state gettate, la notte scorsa, bombe su una provincia sud-occidentale tedesca. In due località sono stati causati lievi danni ad alcuni edifici. La nostra caccia ha abbattuto, in combattimento aereo, due apparecchi nemici. Un altro apparecchio britannico è stato fatto precipitare dall'artiglieria contraerea.

Basilea è stata bombardata da un aereo inglese

Vibrata protesta svizzera

Berna, 18 sera. Il Dipartimento politico svizzero comunica: Poiché l'inchiesta ha accertato la nazionalità inglese e la provenienza ugualmente inglese dello aeroplano che, volando ancora una volta la neutralità elvetica, ha sorvolato il territorio della Svizzera e sganciato bombe sulla stazione di Basilea e sul quartiere vicino, la Legazione svizzera a Londra è stata incaricata di elevare contro il nuovo bombardamento una protesta tanto più vibrata, in quanto la luna piena e la neve garantivano una visibilità perfetta e consentivano ai piloti di orientarsi. La Legazione domanderà il pieno risarcimento dei danni e chiederà nuovamente che siano prese tutte le misure per impedire la ripetizione di questi incidenti. Durante i lavori di sgombero delle macerie provocate dal bombardamento aereo britannico è stato constatato che i piloti inglesi hanno lanciato su Basilea oltre 30 piccole bombe incendiarie di magnessite del diametro di 4-5 centimetri. A Ginevra la polizia ha arrestato 25 giovani che avevano tentato di organizzare una dimostrazione di protesta davanti al Consolato britannico per il bombardamento di Basilea. La stampa svizzera chiede energici provvedimenti contro le reiterate micidiali offese alla indipendenza svizzera da parte del Governo britannico. E' questo infatti l'ottavo allarme che Basilea subisce dal mese di agosto per conto dei piloti inglesi.

Pirostato australiano incendiato

Amsterdam, 18 sera. Secondo notizie giunte il pirostato australiano da passeggeri a Arrandell che serviva al trasporto fra le isole australiane, si sarebbe incendiato presso le coste del Galles Meridionale. L'incendio ha preso proporzioni tali che i passeggeri e l'equipaggio hanno dovuto abbandonare la nave.

Berlino attende chiarimenti sul ritiro di Laval

Daladier e Gamelin nuovamente accusati

Berlino, 18 sera. Rispondendo alle domande di un giornalista estero, un portavoce del Ministero degli Esteri del Reich ha dichiarato di non sapere i motivi che hanno indotto il Maresciallo Pétain a prendere le recenti decisioni. Il Governo di Berlino attende le necessarie delucidazioni. E' priva di fondamento la notizia secondo cui l'Ambasciatore Abetz, delegato speciale del Führer presso l'Alto Comando di occupazione in Francia, sarebbe venuto a Berlino. La Boersen Zeitung, organo della Forza Armata, segnala un articolo del Matin in cui, in sostanza, si afferma e si dimostra che il maggiore responsabile del disastro militare fu Daladier. Ciò risulta, tra l'altro, dalle dichiarazioni fatte al giornale dal generale Hüntzinger, il comandante della XI Armata, che fu poi capo della delegazione francese a Compiègne. L'Hüntzinger dichiara che la disorganizzazione era completa, e che Daladier e Gamelin non avevano provveduto nemmeno alle cose essenziali. Il 10 maggio egli aveva chiesto, per esempio, diecimila uomini; ne ebbe duecento. Più tardi, domandò ottanta carri d'assalto, per un contrattacco. Li ottenne, ma appe-

IN ROMANIA

Il "Timpul", sospeso per cinque giorni

Bucarest, 18 sera. La pubblicazione del quotidiano Timpul è stata sospesa per cinque giorni, a datore da stamano, per gravi infrazioni alle norme, permanenti ed al degno comportamento in materia di stampa, come dice un comunicato ufficiale.

Scioglimento delle "Bresle"

Bucarest, 18 sera. In attesa della pubblicazione della nuova legge sulla organizzazione sindacale dei lavoratori e dei produttori romeni, legge che attualmente è allo studio presso il Ministero del Lavoro, sono stati intanto sciolti le "Bresle", una specie di Corporazione creata per effetto della costituzione del 1938, dal regime politico dell'ex Re Carol.

Gravissime perdite ammesse dall'Ammiraglio britannico

S. Sebastiano, 18. Ecco il bollettino settimanale pubblicato dall'Ammiraglio britannico sulle perdite della marina mercantile in seguito alle azioni del nemico per la settimana chiusasi l'8 dicembre: Le perdite subite si possono così stabilire: 19 navi mercantili britanniche stazzanti complessivamente 86.740 tonnellate, 3 navi alleate per un totale di 12.937 tonnellate, 1 neutrale di 1573 tonnellate. La settimana non è stata affatto buona. Una buona parte di perdite è stata arrecata in una giornata particolarmente cattiva della settimana.

Roosevelt saggia il Congresso circa le nuove proposte di aiuto all'Inghilterra

Washington, 18 sera. L'opinione fra i membri delle due Camere e del Congresso che stamano affollavano i corridoi del Parlamento si è rievitata subito profondamente divisa sul nuovo piano del Presidente Roosevelt per dare all'Inghilterra gli aiuti di cui ha necessità per continuare la guerra. Tale divisione e le conversazioni raccolte hanno ribelato alla evidenza che se e quando il Presidente sottoporrà al Parlamento un suo progetto di legge per le necessarie autorizzazioni e gli indispensabili stanziamenti finanziari, la battaglia parlamentare sarà quanto mai serrata. Il piano — che fu sommariamente annunciato ieri sera — mira sostanzialmente a prestare all'Inghilterra, per la durata della guerra, qualsiasi tipo di strumento bellico ad eccezione delle navi da guerra; i chiosatori delle dichiarazioni presidenziali oggi sono significativamente unanimi nel sottolineare che a giudizio del Presidente l'adozione di un piano siffatto non aumenta il rischio che gli Stati Uniti siano trascinati nel conflitto.

Alti apprezzamenti portoghesi sul valore italiano

Lisbona, 18 sera. Il Notidias ed altri giornali seguono con grande interesse le operazioni che si svolgono sul fronte greco e su quello egiziano, mettendo in luce che l'Inghilterra ha impegnato nella Marmarica le sue migliori forze militari appoggiate da un imponente apparato bellico. Il giornale rileva che le truppe italiane si battono con bravura e con slancio veramente eccezionali. Notizie veramente eccezionali. Notizie che il colonnello Vasco De Carvalho il quale dice che i greci stanno attraversando un'ora difficile e che si trovano adesso dinanzi al gravissimo problema di dover ricostruire le loro basi. Il De Carvalho rileva, infine, che l'aviazione italiana, pur avendo dato sino ad ora splendide prove della sua efficienza e del suo valore, non ha ancora svolto tutta l'attività della quale è capace.

12 sotto zero in Danimarca

Copenaghen, 18 sera. In questi giorni un'ondata di gelo ha investito tutta la Danimarca. La temperatura supera i gradi sotto zero. Il traffico interno della Jutlandia è quasi completamente paralizzato. A Copenaghen un centinaio di persone hanno riportato contusioni in seguito a cadute provocate dal terreno gelato.

Un rapporto a Bucarest sull'arresto di 141 comunisti

Bucarest, 18 sera. Si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del generale Antonescu. Dal comunicato ufficiale risulta che: «Il Ministro dell'Interno ha fatto un rapporto sull'arresto di comunisti operato nell'ultimo mese. Egli ha mostrato che le indagini sono state complete e che la maggioranza degli arrestati si trova ora a disposizione dell'autorità giudiziaria per i relativi processi. E' stato constatato

Il problema della casa

Nel sistema corporativo, che ha la volontà di innalzare progressivamente il lavoro e di poter nel miglior modo produttivo della massa chiamata a compierlo, il risanamento dell'edilizia va assumendo importanza via via crescente. Ne sono prova gli importanti studi in corso presso la Corporazione delle Costruzioni Edili. Con il dare ai rapporti di lavoro carattere schiettamente pubblicistico, col conferire importanza nazionale alla previdenza ed all'assistenza sociale, con l'imporre criteri di difesa della razza, il Governo Fascista ha voluto impegnare la Nazione intera in questo problema. L'importanza delle disposizioni di legge in materia di edilizia, quali si svolgono il lavoro quotidiano, fondamento della potenza della nazione. Alla base di tale miglioramento è al centro di tale potenziamento, sta indubbiamente il problema della casa.

A tutto il popolo italiano una casa sana e decorosa — ha detto solennemente il Duca. Per attività edilizia, genericamente, si intende il complesso delle costruzioni, che vengono eseguite, siano esse destinate ad abitazione, uffici, negozi, di magazzino o officio, siano esse private o pubbliche, chiese o scuole. Qui però noi ci riferiamo soltanto a quella parte dell'attività edilizia che è destinata a procurare alla popolazione le sue abitazioni. L'importanza della casa sulle condizioni di vita del lavoratore, o quindi sul dovere sociale, o ancora su soggetto della economia corporativa, come il Fascismo concepisce il Lavoro, ha formato materia di attenzione ampia ed è pienamente nota al Governo, come dimostrano le disposizioni in edilizio-edilizia e tecnico-edilizia dallo stesso emanate, nonché la sua stessa intensa attività costruttiva.

Vari aspetti dell'importanza della casa

Ma, oltre all'importanza dello Stato, e della casa va anche analizzata l'importanza che ha il suo possesso, in una proprietà: sotto questo punto di vista la casa contribuisce a vivificare lo spirito dei lavoratori, nel segno comune della casa propria; e contribuisce a ravvivare nei possessori lo spirito del risparmio, a rinsaldare l'unità della famiglia. Se la casa è elemento attivo nella lotta preventiva contro le malattie sociali in specie contro la tubercolosi, se la casa è quindi elemento attivo nel potenziamento della razza e nello sviluppo demografico, in quanto crea le condizioni spirituali d'ambiente, nella quali verrà operato il concepimento, e quelle fisiche, nelle quali ne verrà a maturazione il frutto, la casa propria è anche elemento integrativo dell'attività svolta dal Regime nel campo dell'assicurazione contro la vecchiaia ed invalidità, nella vita della occupazione dopolavoristica e per l'elevazione delle condizioni di vita generale.

L'edilizia popolare

Per questa ragione, compete allo stesso Stato la tutela dell'attività edilizia popolare, la quale deve essere però costituita su basi economiche tali da non significare un aggravio eccessivo degli oneri statali. Bisogna favorire, ad ogni modo, il risparmio, anche da parte del lavoratore, di una casa costruita secondo moderni e razionali criteri industriali, di una casa che per le sue caratteristiche tecniche non abbia troppe vaste ripercussioni economiche. La casa operaia, di proprietà dell'operato, deve insomma costare poco. La sola riduzione del costo di costruzione in misura notevole, quale permette la costruzione delle case ad elementi prefabbricati in serie, non è sufficientemente consentita al lavoratore, per lo più sprovvisto di notevoli risorse liquide. L'acquisto di una casa è necessario uno schema di finanziamento, mediante il quale l'acquisto della casa sostituisca il pagamento di un fido, la cui utilità si esaurisce con lo scadere del periodo al quale si riferisce, il pagamento delle quote di ammortamento e degli interessi.

Bonifica edilizia integrale

L'attuazione di un piano di bonifica edilizia integrale deve necessariamente avvenire sotto la stretta sorveglianza dello Stato, impedendo che il capitale, in cerca d'investimento, trovi nella casa in serie un impiego puramente a tutto scapito del lavoratore. Il carattere pubblicistico che si viene in tal modo ad assicurare per l'edilizia popolare avrebbe conseguenze notevoli, che si inquadrono perfettamente nella organizzazione corporativa dello Stato Fascista. Fra tali conseguenze, sono primordiali quelle igienico-sociali, derivanti dal carattere medesimo della casa. Sono, dei pari rilevanti quelle economiche, esprimendosi in una maggior protezione del lavoratore nella sua

La cometa Cunningham

osservata alla Specola di Bologna

La cometa Cunningham, scoperta in America il 5 settembre u. s. e della quale abbiamo già parlato a suo tempo va ora avvicinandosi al Sole, continuando ad aumentare di splendore e presto probabilmente potrà essere visibile ad occhio nudo. Non si può ancora stabilire quale sarà la massima grandezza raggiungibile, ma sembra, secondo qualche previsione, che il suo splendore potrà eguagliare, nei prossimi giorni, e forse anche superare, la seconda grandezza. Fin da ora la cometa appare chiaramente visibile; nelle prime ore della sera, anche con un semplice binocolo; il suo moto che è abbastanza rapido in declinazione, la porterà purtroppo, verso la metà del prossimo gennaio, nell'emisfero australe. Per rintracciare la cometa il dilettante dovrà puntare il suo binocolo di prima sera, cioè tra le ore 18.30 circa e le 20. verso occidente, e precisamente nel pressi della costellazione dell'Aquila; verso la Freccia; la cometa apparirà al binocolo come una stella leggermente nebulosa, come un piccolo fioco di luce tra le altre stelle, che si presentano invece come puntini.

La scappata di un ragazzo

Il dodicenne Rino Grazi di Giovanni, abitante in via Ferrarese 15, fattorino presso la drogheria Cavina, in via Luigi Serra 5, sabato mattina, dopo essersi presentato al negozio, si allontanò in bicicletta, senza più fare ritorno a casa. Per due giorni i familiari sono stati in pena, non avendo notizie del ragazzo, al quale tenevano fosse capitato qualche disgrazia. Finalmente ieri mattina un telegramma proveniente da Ferrara, inviato dalla nonna del ragazzo, colà domiciliata, comunicava che il monarca era felicemente arrivato e che era rimasto ospite della congiunta.

Previdenza dei vincitori di gare sportive nell'anno XVIII

Sabato 21 dicembre alle ore 16 nella palestra della G.I.L. (Piazza XX Settembre) il Comandante Federale di Bologna, il Comandante Provinciale di Bologna, i premi ai vincitori delle gare sportive e concorsi ginnastici dell'anno XVIII. Sono invitati alla cerimonia tutti i Comandanti e Vice Comandanti G.I.L. dei gruppi regionali di Bologna, i Comandanti della G.I.L. di Fascio di Portoferra Terme, Vergato, Imola, Crespellano, Caldera di Reno, Arzelato e Borgo Panigale, ed i Capi degli Istituti di Bologna. Gli atleti si presenteranno, in perfetta divisa militare, nella suddetta palestra alle ore 15 accompagnati dai Capi Sezione Ginnico-Sportivi.

La fine del processo per ribellione ai carabinieri

E' terminato ieri mattina il processo contro Augusto Zamponi, compagno per furti e conflitto coi carabinieri, fatto avvenuto nel marzo scorso a Corticella. La Corte ha ritenuto colpevole Augusto Zamponi di furto e resistenza a mano armata contro i carabinieri, condannandolo a nove anni e dieci mesi di reclusione, a cinque mesi di arresto, a 4.500 lire di multa e 50 di ammenda; Armando Pezzoli assolto dal reato di resistenza per non avere commesso il fatto era condannato per furto a nove anni di reclusione, a 9.000 lire di multa, a quattro mesi di arresto e 50 lire di ammenda. Entrambi erano dichiarati delinquenti abituali e assoggettati alla casa di lavoro. Attilio Pezzoli veniva assolto dall'accusa di furto per insufficienza di prove. Eva Massetti era condannata a otto mesi di reclusione e 1.500 lire di multa per ricettazione e favoreggiamento. Presidente il comm. Fanelli, P. M. il cav. uff. Masculli, Difensori: avv. Gandini per amboni; avv. Bianchi per Pezzoli; avv. Ventura per Pezzoli; avv. Attilio e avv. Lenzi per la Massetti. Eva Cancelliere cav. Savigni.

Quattro bambini ostinati in disgrazia

E' stata ricoverata all'ospedale di S. Orsola per ustioni di 2° e 3° grado alla gamba destra la bambina Giordana Lelli di Arturo, di anni 9, abitante in via S. Caterina 37. La bambina si era rovesciata addosso, in disgrazia, una pentola di acqua bollente. — Il bimbo Alfonso Testoni di Alfredo, di anni due, abitante a Borgo Panigale, inciampando in una sedia nella cucina della sua abitazione, cadeva per terra e nella caduta rovesciava un recipiente di acqua bollente che si trovava sul pavimento. Il liquido lo investiva alla natiche e alle gambe producendogli ustioni di 1° e 2° grado. E' stato ricoverato all'ospedale di S. Orsola e giudicato guaribile in 30 giorni. Mentre si trovava a tavola, seduto sul seggiolone, la piccola Virginia Scandolieri di Cesare, di anni uno, abitante in via S. Vitale 60, causa un improvviso movimento, rovesciava una scodella di brodo bollente, per cui riportava ustioni di 1° e 2° grado all'avambraccio e alla mano sinistra. Non avrà per una ventina di giorni.

MISCELA SPECIALE

Edera VALE IL CAFFÈ S. A. LUIGI ROSSA - VERCELLI

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN. AVVENIRE D'ITALIA

è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).

RR. Parrocchi, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della Tipografia Commerciale AVVENIRE D'ITALIA Via Mentana 4, Bologna Telefoni 21-664 - 21-665

MASSIMA SOLLECITUDINE PREVENTIVI A RICHIESTA ESECUZIONE PERFETTA

Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi BALBIANI - VEZZI - BOSSI La più importante e antica Casa italiana Costruttrice 1600 organi ESPORTAZIONE

Abbbonatevi a L'Avvenire d'Italia RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico - Bologna

Un secolo di esperienze nel campo dei surrogati è la migliore garanzia della perfetta bontà della "Miscela Speciale Edera". Provatela, vi soddisferete come il caffè coloniale.